

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-62 del 08/01/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019 intestata a C.I.S. RUBICONE SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS per l'insediamento adibito a lavanderia industriale sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 269/A
Proposta	n. PDET-AMB-2020-21 del 07/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno otto GENNAIO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019 intestata a C.I.S. RUBICONE SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS per l'insediamento adibito a lavanderia industriale sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 269/A

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. C.I.S. RUBICONE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 273. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavanderia industriale sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 269/A”, rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone in data 07/06/2019 con Atto Prot. Com.le 12806;*

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, presentata da C.I.S. RUBICONE SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS nella persona del Legale Rappresentante, al SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone in data 18/10/2019 e acquisita da Arpae al PG/2019/161069;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla comunicazione, depositata agli atti dell'Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale;

Atteso che con Nota Arpae PG/2019/176561 del 15/11/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata, con contestuale richiesta di integrazioni;

Considerato che in data 18/11/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PG/2019/177095;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale: Rapporto istruttorio acquisito in data 17/12/2019, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relative Planimetrie;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. C.I.S. RUBICONE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 273. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavanderia industriale sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 269/A”* rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone in data 07/06/2019 con Atto Prot. Com.le 12806, come segue:

- **sostituzione dell'ALLEGATO A e Relative Planimetrie con ALLEGATO A e Relative Planimetrie parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019** ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. C.I.S. RUBICONE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 273. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavanderia industriale sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Antolina n. 269/A"* rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone in data 07/06/2019 con Atto Prot. Com.le 12806, **come segue**:
 - **sostituzione dell'ALLEGATO A e Relative Planimetrie con ALLEGATO A e Relative Planimetrie parte integrante e sostanziale del presente atto;**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019 .
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di lavanderia industriale, richiede non modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2680 del 04/06/2019, rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone in data 07/06/2019 con Atto Prot. Com.le n. 12806, relativamente allo scarico di acque reflue industriali;
- L'attività che genera lo scarico è come sopra citato una lavanderia industriale presso la quale è previsto il lavaggio di circa 200Kg settimanali di materiale proveniente da privati, costituito principalmente da asciugamani (barbieri, parrucchiere, estetiste), tovaglie e tovaglioli (ristoranti, pizzerie, bar), trapunte e piumoni;
- La Ditta intende apportare modifica al sistema di trattamento dello scarico consistente nella sostituzione del generatore di ozono, posizionato a livello della vasca di sollevamento/bilanciamento/ricircolo, con una macchina filtrante modello "Ecolabel V-1.2" a carboni attivi che andrà posizionata a livello della vasca di accumulo dell'impianto di trattamento. Tale macchina permetterà di adsorbire il 18%-20% di tensioattivi ed un abbattimento dei carichi dell'80%-90% garantendo un miglior rendimento in termini di trattamento rispetto all'esistente assetto impiantistico del sistema di depurazione;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in un sistema di depurazione costituito da fossa settica tricamerale con volume utile di 9,0 mc, vasca sollevamento/bilanciamento/ricircolo con volume utile di 6,0 mc, pompa di ricircolo (portata 1,0 mc/h), due impianti di fitodepurazione a flusso sommerso verticale ciascuna di 24,86 mq, vasca di accumulo con volume utile di 7,9 mc e macchina filtrante modello "Ecolabel V-1.2" a carboni attivi (2 contenitori a carboni attivi);
- Viene stimata una portata di scarico giornaliera pari a 2,80 mc/g, con una portata media di 0,18 mc/h e portata di punta di 0,47/mc/h;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche derivanti da altre attività insediate nello stesso fabbricato unitamente alle acque bianche;
- Lo scarico finale identificato come S1 nella planimetria allegata recapita nel fosso stradale tombinato di Via Antolina afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Rispetto al parere di competenza, richiesto ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 21/01/2019 Prot. Arpae n. PGFC/2019/9618 e acquisito come favorevole, secondo l'istituto del silenzio assenso, non avendo avuto riscontro nei successivi trenta giorni, non sono intervenute modifiche sostanziali;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 05/12/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/187549;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 17/01/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/8360 così come successivamente integrate/modificate in data 15/04/2019 Prot. Arpae PG/2019/60361, in data 18/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/161069 e in data

18/11/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/177095;

- Tavola comprensiva dello schema della rete fognaria, in scale varie, a firma del Geom. Gianni Gasperoni e della Ditta, acquisita in atti in data 18/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/161069 (**allegata**);
- Tavola comprensiva dello schema a blocchi e delle planimetrie/sezioni del sistema di depurazione installato, in scale varie, datata 16/10/2019, redatta da Edilimpianti, acquisita in atti in data 18/10/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/161069 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Antolina n. 269/A – Savignano sul Rubicone
Provenienza dello scarico	Lavanderia industriale
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali (Scarico denominato S1 nella Planimetria allegata)
Sistemi di trattamento	Sistema di depurazione costituito da fossa settica tricamerale con volume utile di 9,0 mc, vasca sollevamento/bilanciamento/ricircolo con volume utile di 6,0 mc, pompa di ricircolo (portata 1,0 mc/h), due impianti di fitodepurazione a flusso sommerso verticale ciascuna di 24,86 mq, vasca di accumulo con volume utile di 7,9 mc e macchina filtrante modello "Ecolabel V-1.2" a carboni attivi (2 contenitori a carboni attivi)
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Posto subito a valle del relativo sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche derivanti da altre attività insediate nello stesso fabbricato unitamente alle acque bianche
Corpo Recettore	Fosso stradale tombinato di Via Antolina afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come risulta dalla planimetria allegata, deve intendersi quello posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche derivanti da altre attività insediate nello stesso fabbricato unitamente alle acque bianche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) Entro il 31/12/2020 dovranno essere eseguiti due autocontrolli dello scarico con cadenza semestrale che valutino i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo Totale, Cloruri, Tensioattivi Totali, Grassi e olii animali/vegetali. Gli esiti analitici dovranno essere tempestivamente comunicati, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoo@c.a.r.p.a.e.m.r.i.t). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli

inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.

- 5) La fossa settica dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 6) La fossa settica dovrà essere mantenuta costantemente libera da copertura in terreno e accessibile per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sull'impianto di fitodepurazione ed il materiale filtrante in modo da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- 8) Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo *Phragmites* spp. In quanto il tipo di apparato radicale a stoloni può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
- 9) I filtri a carboni attivi dovranno essere sostituiti con idonea periodicità e comunque prima della loro saturazione e dovranno essere smaltiti conformemente alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 10) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 11) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.